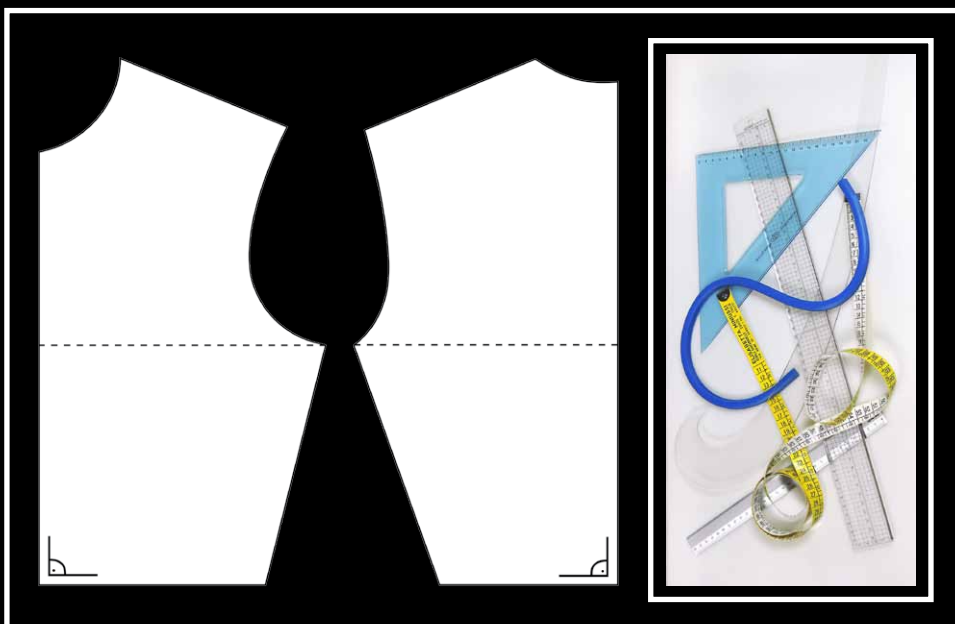


ELISABETTA MINIUSI

**TECNOLOGIA
della MODELLISTICA**

TEORIA del METODO



E. Miniusi Editore

Premessa	pag. 3
Indice	pag. 5
1. Introduzione	pag. 9
2. Legenda	pag. 10
3. Abbreviazioni	pag. 11
4. Terminologia anatomica	pag. 12
5. Rilevamento delle misure	pag. 13
6. Metodologia di rilevamento delle misure	pag. 14
6.1 Misure di circonferenza	pag. 14
6.2 Misure di lunghezza	pag. 14
6.3 Misure di controllo	pag. 15
6.4 Dimostrazione del rilevamento delle misure	pag. 16
7. Tabelle delle misure	pag. 20
8. Tabella delle frazioni	pag. 21
9. Corpetto base davanti	pag. 22
9.1 Dimostrazione della costruzione	pag. 25
10. Corpetto base dietro	pag. 27
10.1 Dimostrazione della costruzione	pag. 30
10.2 Riprese	pag. 33
11. Base manica	pag. 36
11.1 Dimostrazione della costruzione	pag. 38

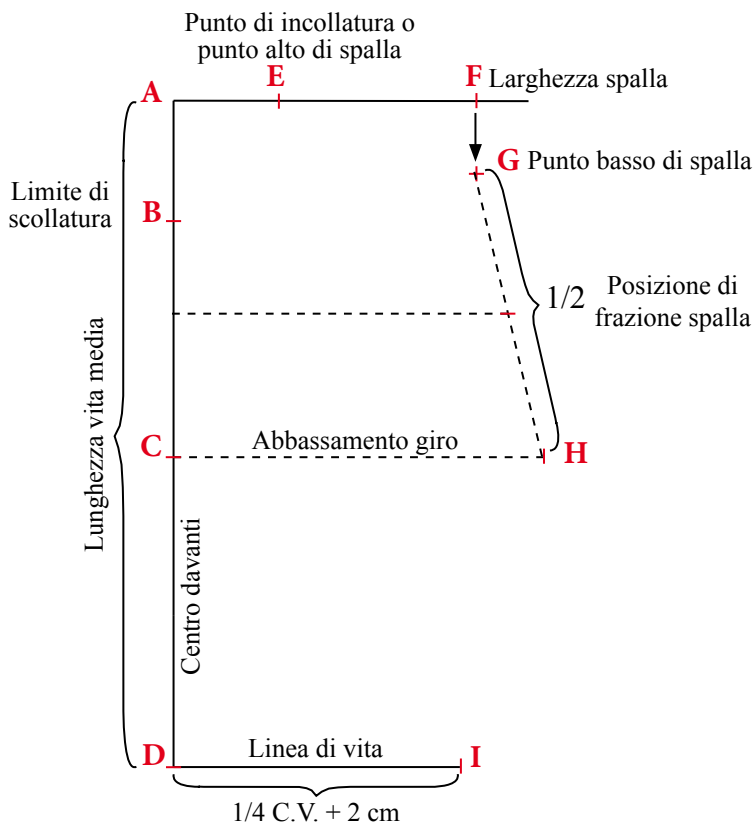
12. Base calzoni	pag. 40
12.1 Davanti	pag. 44
12.2 Dimostrazione della costruzione davanti	pag. 45
12.3 Dietro	pag. 46
12.4 Dimostrazione della costruzione dietro	pag. 47
13. Gonne	pag. 49
13.1 Gonna di linea diritta	pag. 49
13.2 Dimostrazione della costruzione davanti	pag. 50
13.3 Dimostrazione della costruzione dietro	pag. 52
13.4 Gonna a teli	pag. 54
13.5 Dimostrazione della costruzione	pag. 55
13.6 Gonna a 1/2 ruota	pag. 56
13.7 Dimostrazione della costruzione davanti	pag. 57
13.8 Gonna a ruota intera	pag. 58
13.9 Dimostrazione della costruzione	pag. 59
14. Regole per inforcatura su gonna pantalone o calzoni morbidi	pag. 60
14.1 Dimostrazione della costruzione davanti	pag. 61
14.2 Dimostrazione della costruzione dietro	pag. 62
15. Calzoni morbidi con coulisse in vita davanti	pag. 63
15.1 Dimostrazione della costruzione davanti	pag. 64
15.2 Dietro	pag. 65
15.3 Dimostrazione della costruzione	pag. 66
16. Conclusione	pag. 69
Strumenti brevettati da Elisabetta Miniussi	pag. 71
Volumi editi da Elisabetta Miniussi	pag. 71

Nell'esposizione dei tracciati, i punti di riferimento appaiono contrassegnati con le lettere dell'alfabeto e relativo termine di nomenclatura al fine di semplificarne la lettura; sui corpetti saranno riportati progressivamente, dapprima in verticale e poi in orizzontale, modificando la chiave di lettura utilizzata per i tracciati eseguiti con il regolo.

Le misure utilizzate per la dimostrazione fanno riferimento alla TG. 44 ed i grafici sono realizzati in scala 1/5.

La terminologia del corpetto base davanti sarà dunque: tracciare un angolo retto a sinistra ed evidenziare il vertice (punto **A**), dal quale riportare sulla verticale (LINEA di CENTRO DAVANTI) la posizione del LIMITE di SCOLLATURA (punto **B**), la POSIZIONE di ABBASSAMENTO GIRO (punto **C**) e la POSIZIONE di VITA (punto **D**), quest'ultima (lunghezza vita media), è una misura soggettiva non proporzionata al torace. Lateralmente dal punto **A**, riportare il PUNTO di INCOLLATURA, definito anche PUNTO ALTO di SPALLA (punto **E**) e proseguire con la formula che definisce la larghezza spalla (punto **F**). Per ottenere l'inclinazione spalla, abbassare dal punto **F** la misura di $1/10 \text{ S.C.T.} + \dots\dots\dots$ e definire il punto BASSO di SPALLA (punto **G**). La larghezza dell'ABBASSAMENTO GIRO, calcolata dalla linea di centro dal punto **C**, determina la PUNTA di FIANCO (punto **H**). La larghezza della vita (misura individuale non proporzionata al torace), viene riportata dalla linea di centro posizione **D** e stabilisce il (punto **I**).

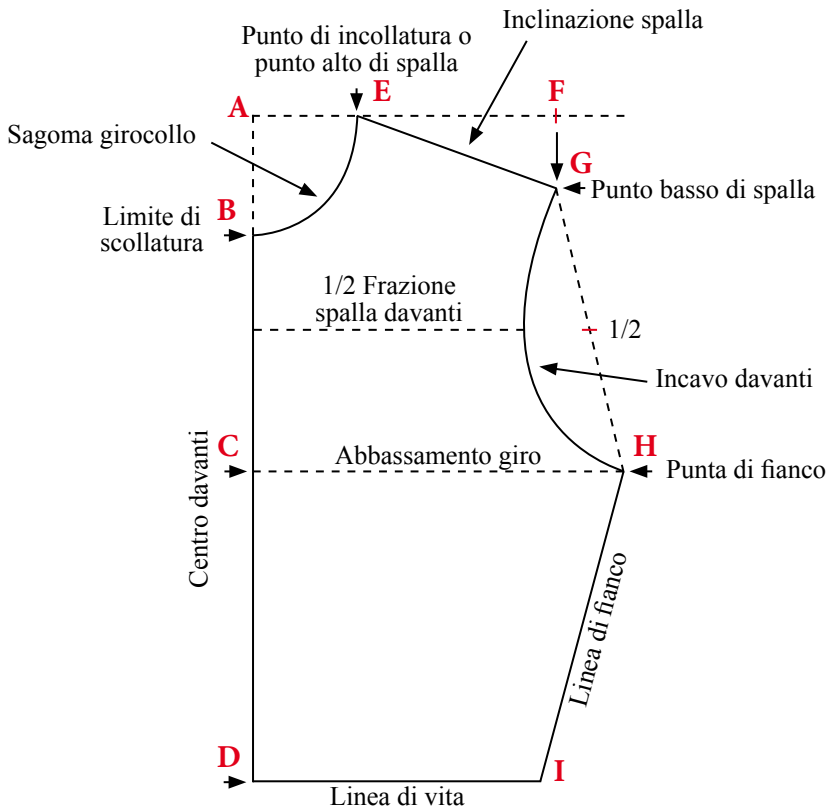
CORPETTO DAVANTI



Tracciare il reticolo di base ed evidenziare i vari punti di riferimento, su questo unire **B - E** per ottenere il giro collo (eventualmente con l'ausilio di un curvilineo), **E - G** per l'inclinazione spalla (sulla quale valutare quantitativamente la misura personale).

Dividere a metà la distanza tra **G - H** per individuare la posizione di frazione spalla e riportare su questa dalla linea di centro, la misura di 1/2 frazione spalla davanti, che funge da riferimento per la definizione dell'incavo.

Espresso nei termini correnti diviene: PUNTO BASSO di SPALLA - MISURA DI 1/2 FRAZIONE SPALLA DAVANTI - PUNTA di FIANCO, adeguare la forma dell'incavo, quindi unire **H - I** ottenendo la linea di fianco.



La base manica nasce divisa a metà su carta doppia con piegatura sulla destra che identifica il centro manica, con i riferimenti riportati dapprima in orizzontale e di seguito in verticale.

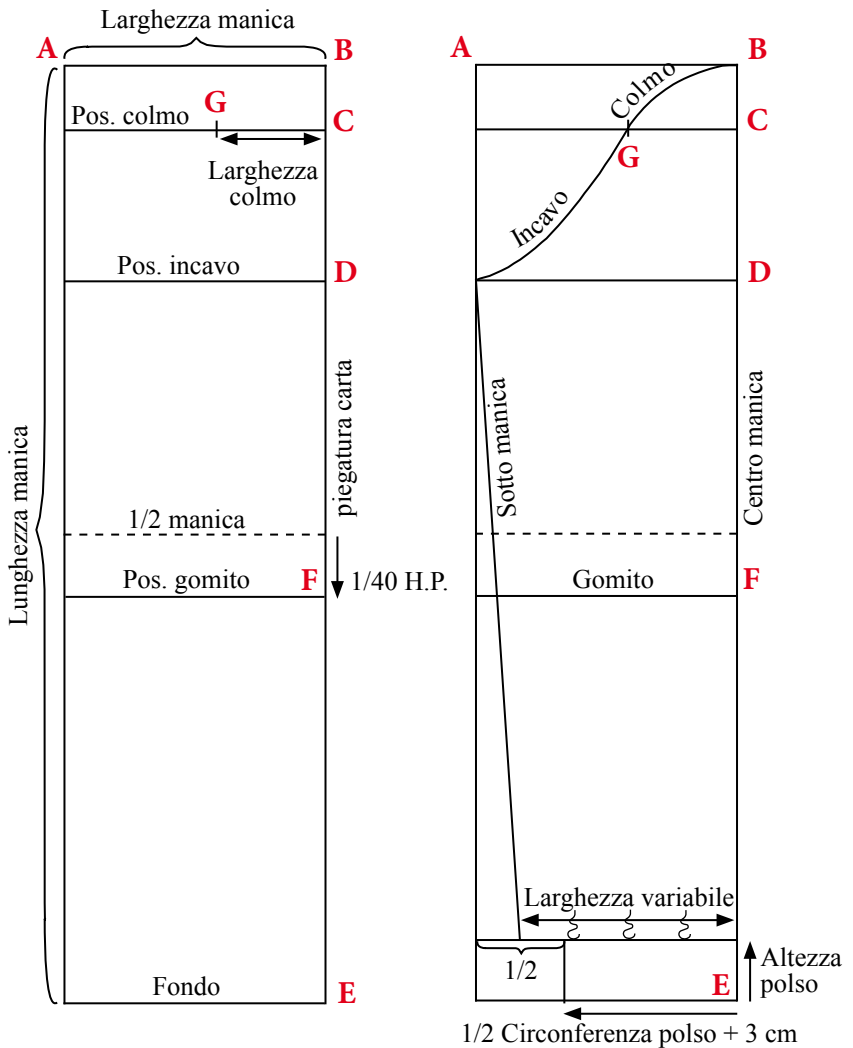
Tracciare un'orizzontale in alto ad angolo retto, dalla piegatura verso sinistra e su questa definire la larghezza manica con **A - B**; dal vertice (punto **B**), riportare verso il basso sulla piegatura, la POSIZIONE di COLMO (punto **C**), la POSIZIONE di INCAVO (punto **D**), la LUNGHEZZA MANICA (punto **E**) e la POSIZIONE GOMITO (punto **F**) situato **1/40 H.P.** sotto la metà manica (**B - E**) : 2.

Tracciare il reticolo di base utilizzando il punto **A** come larghezza manica ed i punti **B** e **C** per le linee di colmo ed incavo; evidenziare sulla linea di colmo la larghezza dello stesso contrassegnato con il (punto **G**).

MANICA

A - B = 1/2 S.C.T. - 2,3 cm fino alla TG. 30,
 dalla TG. 32 alla TG. 34 = 1/2 S.C.T. - 3,5 cm,
 dalla TG. 36 alla TG. 40 = 1/2 S.C.T. - 4 cm,
 la TG. 42 = 1/2 S.C.T. - 4,5 cm,
 dalla TG. 44 alla TG. 46 = 1/2 S.C.T. - 5 cm e per le taglie seguenti
 aggiungere all'ultimo calcolo 3 mm ogni 4 cm.
 (Es.: TG. 46 = 18 cm, TG. 48 = 18,3 cm, ecc.).

B - C = 1/10 S.C.T. fino alla TG. 46,
 dalla TG. 48 aggiungere 3 mm ogni 4 cm.
 (Es.: TG. 46 = 4,6 cm, TG. 48 = 4,9 cm).



Sul reticolo di base con le linee orizzontali di colmo ed incavo manica disegnare la sagoma dell'INCAVO e del COLMO, con un'armoniosa svolta ad S, con riferimento al punto G per il cambio di curva, fino a raggiungere il vertice destro della quadratura. La lentezza media della manica è di **2,5 cm** rispetto all'incavo dell'indumento che la ospita (modificabili allargando o restringendo A - B assecondando l'esigenza del modello in esecuzione).

Il riferimento di taglia per i calzoni classici si determina con la METÀ della CIRCONFERENZA FIANCHI **S.C.F.**; tuttavia in presenza di alcune conformazioni che rischiano di falsare la proporzione come: fianchi robusti, glutei sporgenti o sporgenza ventre, si consiglia di attenersi al controllo della circonferenza cavallo (inforcatura) **C.CV.**

Nella tabella che segue sono riportate alcune misure di **C.CV.** e la conseguente taglia consigliata.

Circonferenza inforcatura C.CV.	Consequente taglia
60	40
62 1/2	42
64	44
67	46
69	48
70 1/2	50
72	52
73 1/2	54
75	56
76	58
78	60

Per circonferenze intermedie considerare preferibilmente la taglia inferiore.

ESEMPIO: circonferenza **inforcatura** 66 cm = conseguente taglia 44.

Per misure di circonferenza inforcatura inferiori ai 60 cm si suggerisce di lavorare con la metà circonferenza fianchi.

